

STUDIO SELA'  
avv. stab. Simone Cucco  
TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551  
35129 Padova, Via San Marco 27/A  
cucco@studiosela.it  
pec: simone.cucco@ordineavvocativicenza.it

TRIBUNALE DI TREVISO  
SEZIONE FALLIMENTARE  
PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI  
DEL CONSUMATORE  
EX ART. 67 D.LGS. N. 14/2019

Il Sig. **ROBERTO SIDOTI** (C.F.: SDTRRT68D22I199S) nato a Sant'Agata di Militello (ME) il 22/04/1968 e la Sig.ra **VITTORIA ACCARDI** (C.F.: CCRVTR66L46G273G) nata a Palermo (PA) il 06/07/1966 entrambi residenti [REDACTED] assistiti, rappresentati e difesi, giusta procura in calce al presente atto, avv. stab. Simone Cucco cod. fisc. CCCSMN71S22F205R e Avv. Enrico Beccaro cod. fisc. BCCNRC76T16F964U entrambi del Foro di Vicenza, disgiuntamente e congiuntamente tra loro, con difensori che dichiarano di agire d'intesa ex Art. 8 D. Lgs. n.96/2001, elettivamente domiciliata presso l'Avv. Stab. Simone Cucco, corrente in Padova, Via San Marco, 27/A

*Difensori che dichiarano ai sensi dell'art. 176, Il co. c.p.c. di voler ricevere le comunicazioni inerenti al presente procedimento ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata [simone.cucco@ordineavvocativicenza.it](mailto:simone.cucco@ordineavvocativicenza.it) e [enrico.beccaro@ordineavvocativicenza.it](mailto:enrico.beccaro@ordineavvocativicenza.it)*

**PREMESSO CHE**

1) il Sig. Sidoti Roberto e la Sig.ra Accardi Vittoria si trovano entrambi in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 2, comma 1, lett. c), del d.lgs. n. 14/2019, ossia "lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non

STUDIO SELA'

avv. stab. Simone Cucco

TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551

35129 Padova, Via San Marco 27/A

cucco@studiosela.it

pec: simone.cucco@ordineavvocaticenza.it

*assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza";*

- 2) i ricorrenti, ai fini delle procedure di composizione da sovraindebitamento, rivestono la qualifica di "consumatori" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 14/2019;
- 3) i ricorrenti non sono soggetti o assoggettabili alle procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Titolo IV capo II, nonché dal Titolo V, Sezione V, capo IX d.lgs. n. 14/2019;
- 4) gli istanti non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di sovraindebitamento ovvero ad alcun accordo di composizione della crisi ex D.lgs. 14/2019;
- 5) i ricorrenti non hanno subito, per cause a loro imputabili, uno dei provvedimenti di cui all'art. 72 d.lgs. n. 14/2019;
- 6) gli istanti non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave o malafede o con frode, anzi, la situazione di crisi e insolvenza degli odierni ricorrenti trova la sua causa nei numerosi finanziamenti accesi nel corso degli anni dagli istanti, finanziamenti richiesti sempre allo scopo di far fronte alle ingenti spese familiari a cui i ricorrenti dovevano far fronte – anche a causa di eventi imprevisti e imprevedibili - oppure al fine di saldare pregressi prestiti (che effettivamente venivano saldati anche anticipatamente), come più dettagliatamente verrà descritto *infra*;
- 7) i ricorrenti hanno fornito idonea documentazione, allegata al presente atto, che consente di ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale;
- 8) i ricorrenti non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

- 9) sussistono dunque i requisiti di ammissibilità richiesto dal D.lgs. 14/2019; in data 13/02/2023 il sig. Sidoti Roberto e la Sig.ra Accardi Vittoria, per mezzo dei propri procuratori, presentavano istanza all'OCC "Equità e Giustizia" al Comune di Villorba per la nomina di un Gestore della crisi;
- 10) in data 14/03/2023 veniva nominato quale gestore della crisi l'Avv. Giulia Cervi che in data 24/03/2023 accettava l'incarico così come da documentazione che si dimette **(doc. 1)**;
- 11) veniva consegnata al predetto Gestore tutta la documentazione utile ad illustrare la situazione economico patrimoniale e finanziaria dei debitori odierni ricorrenti;
- 12) successivamente, il Gestore consegnava la Relazione Particolareggiata qui allegata di cui al D.lgs. 14/2019 e relativa documentazione messa a disposizione del gestore della Crisi **(doc.2)**;
- 13) i ricorrenti non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o dolo, né hanno compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura;
- 14) i ricorrenti hanno una posizione debitoria complessiva pari ad euro 97.1258.93, oltre le spese di procedura, di cui:
- € 70.472,76,00 in solido oltre alle spese di procedura come sotto riportate in tabella;
  - € 39.281,94 in via esclusiva il sig. Sidoti;
  - € 2.371,91 in via esclusiva la sig.ra Accardi.
- 15) il ricorrente Sig. Sidoti Roberto attualmente percepisce uno stipendio mensile netto per euro 1.900.00 circa incluse la tredicesima e la quattordicesima svolgendo attività lavorativa come dipendente presso [REDACTED] cui si allega relativa documentazione (contratto di lavoro, buste paga e CU) **(doc. 3)**.

Lo stipendio annuale netto si aggira intorno agli euro 26.600,00 che considerando tredicesima e quattordicesima.

- 16) la ricorrente Sig.ra Accardi Vittoria attualmente non lavora;
- 17) Allo stato, i Sig.ri Sidoti - Accardi, dispongono complessivamente di un reddito netto mensile familiare di euro 1.900.00 di cui:
- Euro 1.900.00 circa il Sig. Sidoti;
  - euro 0,00 Sig.ra Accardi.

**PRELIMINARMENTE: SULL'UNITARIETA' DEL RICORSO IN FAVORE DEGLI ISTANTI E SULLA SITUAZIONE FAMILIARE DEGLI STESSI**

I Sig.ri Sidoti Roberto e Accardi Vittoria sono sposati in comunione dei beni.

Dal matrimonio sono nati [REDACTED]

- [REDACTED];
- [REDACTED];

Il Sig. Sidoti Roberto, la Sig.ra Accardi Vittoria e il figlio [REDACTED] vivono in una casa in affitto [REDACTED] così come risulta da certificazione allegata (doc. 4).

La figlia [REDACTED] non vive più a casa dei genitori ed è autonoma e indipendente.

Trattasi di situazione di sovraindebitamento familiare che, in quanto tale, necessita un'unitarietà di trattazione.

**1. SULLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO DEGLI ISTANTI E SULL'INCAPACITÀ DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE**

Le cause da sovraindebitamento del Sig. Sidoti Roberto e della Sig.ra Accardi Vittoria sono da ricercarsi nella loro vita che qui si vuole brevemente ripercorrere.

STUDIO SELA'

avv. stab. Simone Cucco  
TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551  
35129 Padova, Via San Marco 27/A  
cucco@studiosela.it

pec: simone.cucco@ordineavvocaticenza.it

Il Sig. Sidoti nasce in Sicilia e cresce in una famiglia umile e numerosa composta, oltre che dai genitori, da sette figli di cui il Sig. Sidoti è il maggiore. Il padre lavora come camionista soprattutto in Venezuela e dopo circa due anni trascorsi in Sicilia la famiglia si trasferisce in Venezuela. Il Sig. Sidoti cresce in Venezuela fino all'età di 12 anni quando nel 1982 la famiglia si trasferisce nuovamente in Sicilia. Il padre apre in Sicilia un autolavaggio e la madre si occupa dei figli. Il Sig. Sidoti, finiti gli studi, inizia a lavorare fin da giovanissimo: dapprima insieme al padre nell'autolavaggio e, dopo aver fatto diversi corsi come elettricista, all'età di 17 anni, viene assunto presso un'azienda dove lavora per tre anni come elettricista. All'età di 20 anni il Sig. Sidoti viene assunto in una fabbrica come operaio ed in questa fabbrica lavora per circa 13 anni per 1 milione e 200 mila lire al mese. Il Sig. Sidoti ha sempre contribuito alle spese della propria famiglia e il suo stipendio, non appena percepito, viene versato per il sostentamento della stessa.

La Sig.ra Accardi nasce in Sicilia in una famiglia umile di lavoratori. La famiglia vive in affitto e si compone, oltre che dai genitori, da quattro figli di cui la Sig.ra Accardi è la seconda. Il padre lavora come muratore e la madre si occupa della casa e dei figli. La Sig.ra Accardi inizia a lavorare fin da giovanissima per aiutare la famiglia. La stessa, pur di contribuire ai bisogni della famiglia, svolge diversi lavori e si adegua a quello che trova (baby-sitter, pulizie etc.).

Il Sig. Sidoti e la Sig.ra Accardi si incontrano e si fidanzano nel 1989 e nel 1990 si sposano e vanno ad abitare in affitto. Le cose vanno bene. Il Sig. Sidoti lavora e percepisce uno stipendio che gli permette di pagare l'affitto e di mantenere la famiglia. La Sig.ra Accardi non ha un lavoro stabile ma quando può, cerca sempre di svolgere qualche lavoro che gli permette di contribuire ai bisogni della famiglia. Nel [redacted] nasce [redacted] e la famiglia continua a far fronte a tutte le spese con tranquillità, puntualità e diligenza. In questi anni le cose procedono bene. I Sig.ri Sidoti e Accardi si trovano

STUDIO SELA'

avv. stab. Simone Cucco

TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551

35129 Padova, Via San Marco 27/A

cucco@studiosela.it

pec: simone.cucco@ordineavvocaticenza.it

costretti a cambiare casa diverse volte e ad acquistare i mobili necessari. Per far fronte a queste spese, ed avendo il Sig. Sidoti nel frattempo avuto un aumento di stipendio (euro 1600 mensili), i coniugi chiedono dei finanziamenti (regolarmente pagati e poi puntualmente estinti). Ne [redacted] nasce [redacted] e le cose procedono bene. Nel 2006 la famiglia, rimasta senza automobile ed avendo avuto sempre macchine vecchie e di seconda mano per risparmiare, necessitando di una macchina per motivi lavorativi e familiari, decide di acquistare una macchina nuova. Per questo acquisto il Sig. Sidoti e la Sig.ra Accardi chiedono un finanziamento a Consum.it che però richiede un garante. La famiglia ottiene il finanziamento per euro circa 13.000 con delle rate da euro 180,00 circa con garante il fratello del Sig. Sidoti. Le rate vengono pagate tranquillamente e la famiglia continua a far fronte con serenità alle spese necessarie per il sostentamento della famiglia e agli impegni presi. Nel 1999 il Sig. Sidoti, in quella circostanza, riceve una richiesta di aiuto da suo padre. Il fratello più piccolo del Sig. Sidoti deve sposarsi e il padre del Sig. Sidoti (che nel frattempo ha aperto un lavaggio in un'altra città e si trova in grave difficoltà economica) chiede aiuto al Sig. Sidoti per riuscire a far fronte alle spese della famiglia e alle spese necessarie per il matrimonio del figlio. Il Sig. Sidoti per aiutare il padre e la famiglia chiede insieme alla moglie un finanziamento che viene concesso da Monte dei Paschi per euro 10.000 circa con delle rate mensili da euro 150,00 circa. Con uno stipendio di circa euro 1.600, un affitto di circa euro 300 e la Sig.ra Accardi che con qualche lavoretto riesce a percepire qualcosa, i coniugi decidono di aiutare il padre del Sig. Sidoti e di chiedere un finanziamento per lui. Il Sig. Sidoti insieme alla moglie, in accordo con padre, chiede un finanziamento che viene concesso da Monte dei Paschi di Siena. L'accordo col padre prevedeva che sarebbe stato quest'ultimo a pagare le rate del finanziamento. Il padre del Sig. Sidoti paga puntualmente le rate del finanziamento richiesto dai coniugi per circa due anni al posto del figlio recandosi direttamente in banca e

STUDIO SELA'

avv. stab. Simone Cucco

TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551

35129 Padova, Via San Marco 27/A

cucco@studiosela.it

pec: simone.cucco@ordineavvocaticenza.it

consegnando ogni sei mesi le ricevute dei pagamenti al figlio. Dopo due anni, il padre del Sig. Sidoti smette di pagare le rate del finanziamento ma non comunica al figlio nulla. Il padre del Sig. Sidoti non comunica al figlio di avere difficoltà ma smette di pagare le rate senza informarlo. Il Sig. Sidoti, nonostante il padre avesse smesso di inoltrare le ricevute, si fida delle parole del padre che continua a dire per diverso tempo che sta facendo fronte all'impegno preso e che non c'è nessun problema e nulla per cui preoccuparsi. Il Sig. Sidoti e la Sig.ra Accardi si rendono conto di tutto solo quando ricevono un'intimazione di pagamento da parte di Monte dei Paschi per circa euro 7.000. In quel periodo il Sig. Sidoti e la Sig.ra Accardi avendo cambiato casa diverse volte, non ricevono le comunicazioni nell'immediato ma solo dopo un anno di insoluti per una somma che risulta incrementata dagli interessi. Non appena il Sig. Sidoti e la moglie prendono coscienza e conoscenza del debito si recano subito in banca per trovare una soluzione. In quella circostanza la Banca comunica ai coniugi che non ci sono posizioni a loro nome presso l'Istituto e non comunica alcuna cessione. La Banca consiglia ai coniugi di aspettare eventuali altre comunicazioni (che non arrivano). Il Sig. Sidoti e la moglie con ingenuità, non ricevendo alcuna altra comunicazione circa la cessione del credito/debito, pensano che la posizione fosse stata estinta e comunque definita. Intorno al 2010 il Sig. Sidoti e la Sig.ra Accardi, che continuavano a pagare sempre canoni di locazione per abitare una casa, decidono di provare a costruire una casa tutta loro. I coniugi chiedono informazioni in Banca (Banco di Sicilia). La Banca comunica di essere disponibile a concedere un mutuo con un tasso conveniente se richiesto al fine di costruire una casa. La Banca comunica, infatti, che in fase di costruzione dell'immobile la somma del mutuo può essere restituita in avanzamento dei lavori direttamente alla ditta costruttrice. I coniugi, dimostrando diligenza e grande riflessione su ogni scelta, non chiedono nell'immediato il mutuo per poterci pensare bene. Nello stesso anno (2010) la

STUDIO SELA'

avv. stab. Simone Cucco

TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551

35129 Padova, Via San Marco 27/A

cucco@studiosela.it

pec: simone.cucco@ordineavvocaticenza.it

famiglia trova un'occasione per un terreno da acquistare a poco costo (euro 28.000) perché il proprietario aveva bisogno di denaro. I Sig.ri Sidoti e Accardi vedono in quel terreno la possibilità per poter realizzare il proprio sogno di poter costruire una casa tutta loro con una somma non troppo alta ed evitando di impegnarsi con un mutuo. I coniugi decidono di comprare quel terreno ma, non avendo nell'immediato a disposizione l'intera somma richiesta, versano euro 2.000 come acconto per bloccare l'acquisto del terreno e firmano un contratto preliminare con termine di un anno per saldare l'intero e fare il rogito. I coniugi chiedono un anno di tempo proprio per evitare di chiedere un altro prestito. Il proprietario, per assicurarsi la vendita del terreno, chiede ai coniugi di dare una garanzia e questi ultimi fanno un assegno del valore di euro 16.000 da incassare entro un anno e non appena i Sig.ri Sidoti e Accardi avrebbero comunicato la disponibilità della somma. Dopo circa due mesi i Sig.ri Sidoti e Accardi ricevono una telefonata dalla banca con la quale vengono informati che il proprietario del terreno si è recato in banca per incassare la somma dell'assegno (nonostante fossero trascorsi solo due mesi e il preliminare prevedeva il termine di un anno). Nel conto dei coniugi non è disponibile quella somma e la banca li informa di andare a coprire quella cifra entro tre giorni. I coniugi chiedono aiuto alle loro famiglie, soprattutto ai genitori della Sig.ra Accardi e ai fratelli del Sig. Sidoti. Grazie all'aiuto dei familiari l'importo dell'assegno viene coperto dai coniugi ed incassato dal proprietario del terreno. I coniugi si trovano in grosse difficoltà: devono pagare l'affitto, mantenere la famiglia, pagare il finanziamento per l'automobile e restituire la somma ai familiari. In quella circostanza, nel 2010, gli stessi si trovano costretti a chiedere un finanziamento a Santander che, a causa dell'altra posizione pendente in capo ai richiedenti (finanziamento auto) viene concesso per soli euro 5.000 da pagarsi con rate mensili da euro 284,00. La somma concessa, però, non basta per coprire tutte le spese e per risolvere il problema, il Sig. Sidoti pensa, quindi, di chiedere una

STUDIO SELA'  
avv. stab. Simone Cucco  
TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551  
35129 Padova, Via San Marco 27/A  
cucco@studiosela.it  
pec: simone.cucco@ordineavvocaticenza.it

cessione del quinto per altri 5.000 euro circa. In quella circostanza purtroppo [REDACTED]

[REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED] il Sig. Sidoti chiede la cessione del quinto non più per la somma che aveva pensato (euro 5.000) ma per la somma superiore di euro 10.000 per euro 260,00 mensili. Nonostante i grossi sacrifici, fino a quel momento la famiglia riesce a far fronte a tutti gli impegni presi e a pagare tutto puntualmente. Le cose peggiorano quando nel 2012 la fabbrica in cui lavora il Sig. Sidoti inizia ad avere problemi economici e a non pagare più i propri dipendenti. Il Sig. Sidoti avendo la patente dell'autobus cambia occupazione e inizia a lavorare con [REDACTED] solo con contratti stagionali e con una retribuzione bassa. Quando il Sig. Sidoti è costretto a licenziarsi dalla fabbrica non riesce a coprire col Tfr tutta la cifra della cessione e si trova in una situazione grave e insostenibile. La cessione non può trasferirsi da uno stipendio all'altro e tutto inizia ad accumularsi. I coniugi, per cercare di far fronte alle loro problematiche, decidono di vendere il terreno acquistato tempo prima e lo "svendono" (per disperazione) a euro 15.000. Quei soldi servono a malapena per coprire le spese e per pagare i familiari che avevano aiutato la famiglia. Da quel momento i coniugi non riescono più a rispettare gli impegni presi e a coprire tutte le spese necessarie per il sostentamento della famiglia. Dal 2012 al 2017 il Sig. Sidoti lavora con contratti stagionali percependo uno stipendio basso che basta solo per far fronte alle spese di prima necessità. I coniugi non riescono

STUDIO SELA'

avv. stab. Simone Cucco

TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551

35129 Padova, Via San Marco 27/A

cucco@studiosela.it

pec: simone.cucco@ordineavvocaticenza.it

più a pagare il finanziamento auto, l'altro finanziamento e la cessione. Nel 2017 la famiglia si trasferisce [REDACTED] sia per motivi di lavoro e sia per [REDACTED]

[REDACTED] Il trasferimento richiede alla famiglia un ulteriore sforzo economico. Il Sig. Sidoti arrivato a Treviso viene assunto con contratto a tempo indeterminato come [REDACTED] (ed è il lavoro che svolge tuttora). Nel 2020 la moglie (Sig.ra Accardi) chiede un prestito a Findomestic che viene concesso in assenza di qualsiasi valutazione sul merito creditizio e nonostante ci fossero altre posizioni aperte e non regolari. Nel settembre 2021 i coniugi ricevono decreto ingiuntivo da Ifis che nel frattempo ha acquisito le posizioni ex Monte dei Paschi di Siena e Consum.it. I coniugi si oppongono per incompetenza del Tribunale adito e il Giudice nell'aprile del 2022 definitivamente pronunciando nel giudizio iscritto al numero 1861/2021 R.G. dichiara l'incompetenza del Tribunale adito in favore del Tribunale di Treviso e revoca il decreto ingiuntivo del Tribunale di [REDACTED] n. 336/2021, del 23 settembre 2021. Dai fatti esposti si evince la buona volontà degli istanti di far fronte a tutte le obbligazioni assunte anche nei momenti di difficoltà. Il Sig. Sidoti e la Sig.ra Accardi si sono trovati in una situazione difficile e di grave difficoltà economica per motivi sicuramente non dipendenti dalla loro volontà e imprevedibili. Gli stessi, in base alle loro possibilità, vorrebbero far fronte alle posizioni debitorie contratte al fine di poter condurre una vita dignitosa. È per questo motivo che intendono adire alla procedura di cui al nuovo CCII.

Si allega il contratto del terreno e relativa documentazione come in narrazione relativa all'operazione immobiliare (doc. 5).

## 2. SULLA SITUAZIONE DEI PROPONENTI

### 2.1 SUL REDDITO MEDIO ANNUALE DEL SIG. SIDOTI ROBERTO

Il ricorrente Sig. Sidoti Roberto attualmente percepisce uno stipendio mensile netto per euro 1.600/1.700 circa oltre la tredicesima e la quattordicesima svolgendo attività lavorativa come dipendente presso [REDACTED].

Lo stipendio annuale netto si aggira intorno agli euro 26.600,00 che considerando tredicesima e quattordicesima sarebbe di euro 1.900.00 mensili come da documentazione fiscale e retributiva allegata doc. 3.

Sullo stipendio del Sig. Sidoti attualmente grava una cessione del quinto con Banco della Sardegna per euro 277,00 mensili circa con residuo di euro 14.127 al 30.6.2024 e una cessione con Assicurazione AXA per euro 70,00 mensili circa con residuo di euro 6.113,11 al 30.6.2024 **(doc. 6)**.

Le trattenute sullo stipendio del Sig. Sidoti risultano essere attualmente di euro 347,00 mensili.

## **2.2 SUL REDDITO MEDIO ANNUALE DELLA SIG.RA ACCARDI VITTORIA**

La Sig.ra Accardi Vittoria attualmente non lavora ed è in cerca di occupazione (Estratto conto previdenziale) **(doc. 7)**.

## **2.3 SULLA SITUAZIONE FAMILIARE DEL SIG. SIDOTI ROBERTO E DELLA SIG.RA ACCARDI VITTORIA**

Il Sig. Sidoti Roberto è coniugato con la Sig.ra Accardi Vittoria in regime di comunione dei beni.

Dal matrimonio sono nati due figli:

- [REDACTED]
- [REDACTED]

Il Sig. Sidoti Roberto e la Sig.ra Accardi Vittoria, insieme [REDACTED], vivono in una casa in affitto a [REDACTED]

[REDACTED] non vive più a casa dei genitori ed è autonoma e indipendente.

## **2.4 SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL SIG. SIDOTI ROBERTO**

STUDIO SELA'

avv. stab. Simone Cucco

TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551

35129 Padova, Via San Marco 27/A

cucco@studiosela.it

pec: simone.cucco@ordineavvocaticenza.it

Il Sig. Sidoti Roberto non possiede alcun bene immobile.

È proprietario di una automobile Ford Fiesta del valore di circa euro 1.500, necessaria per recarsi al lavoro **(doc. 8)**.

È intestatario di:

- un Conto corrente con [REDACTED] dove fino a giugno 2022 veniva accreditato lo stipendio, C/C [REDACTED] **(doc. 9)**;;

- un Conto corrente cointestato con la moglie Sig.ra Accardi Vittoria, con [REDACTED], aperto il 01/07/2023 con iban numero [REDACTED] ve viene accreditato lo stipendio del Sig. Sidoti Roberto **(doc. 10)**;

Il Sig. Sidoti Roberto ha un TFR accumulato per euro 10.629,55 circa non anticipabile in quanto è vincolato in un fondo per [REDACTED] e non è disponibile, dunque, liquidabile se non per emergenza sanitaria **(doc. 11)**.

## 2.5 SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA SIG.RA ACCARDI VITTORIA

La Sig.ra Accardi Vittoria non possiede nessun bene mobile e immobile.

È intestataria di un Conto corrente cointestato col marito Sig. Sidoti Roberto, con Unicredit, aperto il 01/07/2023 con [REDACTED] dove viene accredito lo stipendio del Sig. Sidoti Roberto;

## 2.6 SULLA SITUAZIONE DEBITORIA DEL SIG. SIIDOTI ROBERTO

La documentazione relativa alle somme vantate dai creditori nei confronti del proponente, così come illustrato nel seguente prospetto, è stata messa a disposizione del nominato OCC **(doc. 12)**.

STUDIO SELA'  
avv. stab. Simone Cucco  
TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551  
35129 Padova, Via San Marco 27/A  
cucco@studiosela.it

pec: simone.cucco@ordineavvocaticenza.it

Come si evince dalla documentazione prodotta, con riferimento al debito nei confronti dell'Agenzia delle entrate e riscossione, il Sig. Sidoti ha aderito alla definizione agevolata per cui da luglio 2022 sta pagando il debito con rate mensili da euro 86,00.

Con riferimento al debito nei confronti di Banca della Sardegna e di AXA gravano sul suo stipendio due cessioni del quinto rispettivamente per euro 277,00 e 70,00.

Con riferimento alla posizione debitoria nei confronti di IFIS NPL INVESTING SPA e al Decreto Ingiuntivo n. 336/2021, emesso il 23/09/2021 dal Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, Giudice Dott. Giovanni De Marco, per la somma di Euro 84.147,71 (oltre interessi al tasso) relativamente a Sidoti Roberto la somma di euro 68.676,76 (oltre interessi al tasso), relativamente ad Accardi Vittoria e la somma di euro 14.507,49 (oltre interessi al tasso), relativamente a Sidoti Basilio Yonathan, fino al soddisfo e le spese legali, si evidenzia che è stato depositato atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo riportando come uno tra i motivi dell'opposizione quello dell'incompetenza per territorio del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto P.Q.M. Il Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, con sentenza n. 439/2022 del 12/04/2022, definitivamente pronunciando nel giudizio iscritto al numero 1861/2021 R.G., ha dichiarato l'incompetenza del Tribunale adito in favore del Tribunale di Treviso e ha revocato il decreto ingiuntivo del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto n. 336/2021 del 23 settembre 2021 (**doc. 13**).

Il Gestore della crisi ha provveduto a fare le circolarizzazioni dei crediti (vedi documentazione allegata alla relazione particolareggiata).

**Prospetto 1: dettagli obbligazioni del Sig. Sidoti Roberto aggiornato con i residui**

\*\*\*\*\*

STUDIO SELA'  
 avv. stab. Simone Cucco  
 TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551  
 35129 Padova, Via San Marco 27/A  
 cucco@studiosela.it  
 pec: simone.cucco@ordineavvocaticenza.it

| CREDITORE               | IMP. RESIDUO      | PRIVILEGIO      | CHIROGRAFO        |
|-------------------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| Banca Ifis              | 84.147.61         |                 | 84.147.61         |
| Regione Sicilia         | 316.39            | 316.39          |                   |
| Regione Veneto          | 1.249.95          | 1.197.05        | 55.44             |
| AGSM AIM Energia        | 1.051.68          | 231.84          | 819.84            |
| AdE                     | 175.54            |                 | 175.54            |
| INPS                    | 777.42            |                 | 777.42            |
| Bi Banca                | 14.127.00         |                 | 14.127.00         |
| Axa France              | 6.113.11          |                 | 6.113.11          |
| avv. stab. Simone Cucco | 1.796.00          | 1.796.00        |                   |
| <b>Totali</b>           | <b>109.754,70</b> | <b>3.541,28</b> | <b>106.213,42</b> |

**TOTALE DEBITI SIG. SIDOTI ROBERTO euro 109.754,70**

## **2.7 SULLA SITUAZIONE DEBITORIA DELLA SIG.RA ACCARDI VITTORIA**

La documentazione relativa alle somme vantate dai creditori nei confronti della proponente, così come illustrato nel seguente prospetto, è stata messa a disposizione del nominato OCC.

Come si evince dalla documentazione prodotta, con riferimento al debito nei confronti dell'Agenzia delle entrate e riscossione, la Sig.ra Accardi ha aderito alla definizione agevolata pagando il debito con rate mensili da euro 89.00.

Il Gestore della crisi ha provveduto a fare le circolarizzazioni dei crediti (vedi documentazione allegata alla relazione particolareggiata.

STUDIO SELA'  
 avv. stab. Simone Cucco  
 TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551  
 35129 Padova, Via San Marco 27/A  
 cucco@studiosela.it  
 pec: simone.cucco@ordineavvocaticvicensa.it

**Prospetto 1: dettagli obbligazioni della Sig.ra Accardi Vittoria**

| CREDITORE               | IMP. RESIDUO     | PRIVILEGIO      | CHIROGRAFARIO    |
|-------------------------|------------------|-----------------|------------------|
| Ifis Banca              | 68.676,76        |                 | 68.676,76        |
| AdE                     | 222,15           | 66,61           | 155,54           |
| Findomestic             | 2.149,76         |                 | 2.149,76         |
| avv. stab. Simone Cucco | 1.796,00         | 1.796,00        |                  |
| <b>Totale</b>           | <b>72.844,67</b> | <b>1.862,61</b> | <b>70.982,06</b> |

**TOTALE DEBITI SIG.RA ACCARDI 72.844,67**

I sig.ri Sidoti e Accardi sono debitori della complessiva somma di euro 112.126,61, escluse le spese di procedura, di cui:

- € 70.472,76 in solido oltre alle spese di procedura come sotto riportate in tabella;
- € 39.281,94 in via esclusiva il sig. Sidoti;
- € 2.371,91 in via esclusiva la sig.ra Accardi.

**Prospetto riepilogativo situazione debitoria complessiva**

|           |          |                |
|-----------|----------|----------------|
| SIDOTI    | 2.371,91 | SIDOTI/ACCARDI |
| 39.281,94 | 2.567,35 | 70.472,76      |

**2.8 SULLE SPESE DI PROCEDURA**

STUDIO SELA'

avv. stab. Simone Cucco

TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551

35129 Padova, Via San Marco 27/A

cucco@studiosela.it

pec: simone.cucco@ordineavvocaticenza.it

- Le spese inerenti all'OCC sono da indicarsi in euro 2.358.31 compreso iva e oneri, così come da compenso pattuito con il professionista Gestore della Crisi, calcolato ai sensi dell'art. 27 DM 140/2012 riquadro 9 tabella C **(doc. 14)**.
- Le ulteriori spese per l'imposta di registrazione della sentenza, la tenuta del conto corrente, degli oneri di trascrizione al PRA, pari a complessivi € 350 nella ristrutturazione dei debiti del consumatore ed € 605 nel caso di liquidazione controllata (come stimato nella relazione particolareggiata: doc. 2).
- Le spese legali relative alla presente procedura, da liquidarsi a favore dell'avv. stab. Simone Cucco come da incarico che si allega è pari ad € 1.500.00 (compenso residuo unico per entrambi i ricorrenti) comprensivo di accessori, calcolato in applicazione dei criteri stabiliti dalla tabella 25 allegata al DM 55/2014 per prestazioni di assistenza stragiudiziale, da corrispondersi in privilegio **(doc. 15)**

## 2.9 SULLA SITUAZIONE DEBITORIA DEI PROPONENTI

Come già sopra esposto in dettaglio, le cause da sovraindebitamento relative ai Sig.ri Sidoti e Accardi riguardano sostanzialmente debiti pregressi contratti a seguito delle difficoltà cui gli stessi hanno dovuto far fronte.

È da evidenziare, inoltre, come le finanziarie e i vari Istituti di credito, nonostante la già tragica situazione economica/familiare degli istanti, abbiano continuato ad erogare finanziamenti, prestiti e cessioni senza alcuna previa valutazione necessaria e senza tener conto in alcun modo del merito creditizio.

STUDIO SELA'  
avv. stab. Simone Cucco  
TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551  
35129 Padova, Via San Marco 27/A  
cucco@studiosela.it

pec: simone.cucco@ordineavvocaticenza.it

È doveroso evidenziare come esista e persista l'obbligo di verifica del merito creditizio da parte del finanziatore che voglia erogare una qualsiasi somma di denaro.

La verifica del merito creditizio del consumatore, nello specifico, deve prescindere da qualsiasi sindacato circa l'opportunità di impiego del denaro prestato, dovendo tenere conto solo della oggettiva ed attuale capacità di rimborso del cliente.

L'obbligo di verifica del merito creditizio – primariamente previsto dalle direttive comunitarie 2008/48 e 2014/17200 rispettivamente sul credito al consumo e sui contratti di credito immobiliare poi recepito nel nostro ordinamento nelle disposizioni di cui all'art 124 *bis* e 120-undecies del T.U.B. – impone al finanziatore di procedere preventivamente alla verifica della sostenibilità del finanziamento attraverso le informazioni ricevute dal consumatore o, in mancanza, avvalendosi di banche dati pertinenti.

### 3. SULLE SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DEL SIG. SIDOTI ROBERTO, DELLA SIG.RA ACCARDI VITTORIA E DELLA FAMIGLIA

Di seguito viene riportato il prospetto relativo all'individuazione delle spese necessarie mensili per sostentamento dei ricorrenti e della famiglia.

#### Prospetto 2:

#### SPESE FAMILIARI

Essendo coniugati costituiscono nucleo familiare e le spese vengono sostenute parimenti da entrambi i ricorrenti.

| VOCE DI COSTO | IMPORTO | IMPORTO |
|---------------|---------|---------|
|               | MENSILE | ANNUALE |
|               |         |         |

STUDIO SELA'  
 avv. stab. Simone Cucco  
 TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551  
 35129 Padova, Via San Marco 27/A  
 cucco@studiosela.it  
 pec: simone.cucco@ordineavvocaticenza.it

|                                                                                      |                 |                  |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|------------------|
| Canone di locazione                                                                  | 520,00          | 6.240,00         |
| Utenze luce e gas                                                                    | 100,00          | 1.200,00         |
| Utenza acqua                                                                         | 10,00           | 120,00           |
| Tari                                                                                 | 20,83           | 249,96           |
| Supermercato<br>(tot. 350,00 ma coperto per euro 150,00 dai buoni pasto Sig. Sidoti) | 200,00          | 2.400,00         |
| Abbigliamento                                                                        | 80,00           | 960,00           |
| Imprevisti                                                                           | 80,00           | 960,00           |
| Utenze telefoniche fisse e mobili + internet                                         | 69,00           | 828,00           |
| Assicurazione auto                                                                   | 35,00           | 420,00           |
| Bollo auto                                                                           | 17,50           | 210,00           |
| Benzina                                                                              | 50,00           | 600,00           |
| Spese mediche obbligatorie                                                           | 50,00           | 600,00           |
| Assicurazione sulla vita Sig. Sidoti                                                 | 41,60           | 500,28           |
|                                                                                      |                 |                  |
| <b>Totale</b>                                                                        | <b>1.251,19</b> | <b>15.290,28</b> |

**Totale spese                      € 1.251,19 mensili                      € 15.290,28 annuali.**

Il sig. Sidoti è anche titolare di una polizza TCM con capitale assicurato in caso di premorienza pari ad euro 124.000.00 avente un costo pari ad euro 41,69/mese (**doc. 16**).

#### **4. SULLA DILIGENZA DEGLI ISTANTI E SUL MERITO CREDITIZIO**

STUDIO SELA'  
avv. stab. Simone Cucco  
TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551  
35129 Padova, Via San Marco 27/A  
cucco@studiosela.it  
pec: simone.cucco@ordineavvocaticenza.it

La semplice analisi dei prospetti *ut supra* riportati conferma e ribadisce quanto anticipato in merito alle motivazioni delle obbligazioni del Sig. Sidoti Roberto e della Sig.ra Accardi Vittoria.

In particolare, i proponenti:

- 1) non hanno assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere;
- 2) non hanno colposamente determinato il sovraindebitamento, neanche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, ma gli stessi hanno, loro malgrado, subito detto sovraindebitamento.

Gli odierni istanti hanno sempre cercato di fare tutto il possibile per adempiere alle obbligazioni di pagamento poste a loro carico: le entrate familiari erano e sono tutt'ora volte unicamente a soddisfare i bisogni primari ed a pagare i loro creditori.

È evidente che i proponenti si sono adoperati per fare in modo di risollevarsi dalla situazione di sofferenza, anziché peggiorare la crisi economica che ha colpito loro.

Gli istanti, peraltro, non hanno compiuto atti di disposizione dei propri beni al fine di pregiudicare gli interessi dei loro creditori.

Infine, dalla situazione *ut supra* rappresentata si evince chiaramente che i redditi attuali dei Sig.ri Sidoti e Accardi non consentono di far fronte all'esposizione debitoria complessivamente maturata.

Considerato che, attualmente, il reddito netto mensile familiare si attesta sui 1.900,00 euro variabili (compresa tredicesima e quattordicesima) e che gli stessi si trovano a fronteggiare le esigenze di spesa tipiche di una famiglia con [REDACTED] che ammontano ad € 1.250.00 circa mensili, è facilmente intuibile che gli stessi non sono in grado di provvedere al rientro delle rate mensili dei singoli finanziamenti/mutui e di far fronte ai debiti pregressi.

STUDIO SELA'

avv. stab. Simone Cucco

TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551

35129 Padova, Via San Marco 27/A

cucco@studiosela.it

pec: simone.cucco@ordineavvocaticenza.it

**4.1.** Sull'analisi in concreto del merito creditizio in particolare, con riguardo al Finanziamento Findomestic concesso alla Sig.ra Accardi la violazione da parte della società finanziaria nei confronti della ricorrente è pacifica, considerato che la stessa non ha mai lavorato anche all'epoca della concessione del finanziamento.

In ogni caso, dall'esame complessivo delle rate mensili dei vari prestiti mostra all'evidenza che i ricorrenti non potevano essere in grado di far fronte a tutti i pagamenti.

Da un semplice calcolo algebrico è di tutta evidenza come le somme delle rate da pagare in rapporto al solo stipendio percepito dalla famiglia Sidoti-Accardi sia oltre il 50% dello stipendio stesso.

Pertanto, 68 numero 3 C.C.I.I. il merito creditizio non può essere ritenuto esistente qualora il reddito disponibile, detratto l'importo corrispondente al mantenimento di un dignitoso tenore di vita, non sia sufficiente ove per tenore di vita dignitoso si intende una somma non inferiore all'assegno sociale moltiplicato per il numero dei componenti nucleo familiare a carico della scala di equivalenza ISEE (cfr. art. 283 CCII).

Anche senza scomodare fogli di calcolo *excel*, la scrivente ritiene di tutta evidenza che il sig. Sidoti, con il proprio reddito non poteva far fronte al pagamento dei prestiti concessi.

Risulta evidente alla luce della disamina svolta si può quindi configurare una responsabilità degli incauti finanziatori per violazione dell'articolo 124 *bis* del tub la fattispecie integra l'ipotesi soggetti che hanno violato le regole della dirigenza professionale concedendo crediti a seguito di una verifica del merito creditizio sommaria incompleta EO non attenta basata sulle solite informazioni fornite dal consumatore senza ricorrere alla consultazione delle banche dati, pertanto, a parere di chi scrive il giudizio sulla valutazione del merito creditizio in campo e soggetti finanziatori è negativo.

**5. SULLA PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEI CONSUMATORI**

## 5.1 PRELIMINARMENTE:

### ▪ **Opportunità del piano di ristrutturazione dei debiti rispetto alla liquidazione controllata**

Come evincibile non risultano esserci beni immobili e mobili di valore di proprietà del Sig. Sidoti e/o della Sig.ra Accardi da liquidare.

Difatti, unico bene di proprietà del Sig. Sidoti risulta essere un'automobile Ford Fiesta del valore di circa euro 1.500.00, utilizzata dallo stesso per recarsi al lavoro e dunque unico mezzo necessario per il sostentamento della famiglia.

Per molteplici ragioni risulta, quindi, di tutta convenienza non proporre una liquidazione controllata ex art. art. 268, co. 1, D.lgs. n. 14/2019 (con la liquidazione dell'automobile, unico bene di proprietà del Sig. Sidoti e mezzo di sussistenza dello stesso) bensì il piano di ristrutturazione qui proposto.

Se venisse liquidata l'automobile – a mezzo di liquidazione controllata – il Sig. Sidoti non potrebbe più recarsi al lavoro (non essendo il posto di lavoro ben collegato alle vie dei mezzi di trasporto pubblico) e non potrebbe, di conseguenza, offrire ai creditori alcunché.

Pertanto, in ragione del fatto che l'automobile è l'unico mezzo di sostentamento della famiglia, in ogni caso di modico valore, e che non vi siano altri beni di valore di proprietà dei proponenti, è evidente la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti, qui proposto, rispetto ad una ipotetica liquidazione controllata.

Ulteriore aspetto volto a determinare la convenienza del piano rispetto alla proposta liquidatoria, è riscontrabile nella somma complessiva offerta (legata alla durata della procedura). Nel caso che qui ci occupa, la proposta di piano avrebbe una durata di anni 5 offrendo la somma pari ad euro 440,00 mensili per un totale complessivo pari ad euro 26.400.00, contro la somma totale di euro 24.795 in caso di liquidazione controllata.

Vi è quindi una convenienza pari ad euro 1.605.00 a favore della massa creditoria tenuto conto anche del tasso di attualizzazione del denaro relativo ai due anni in più rispetto ai tre della proposta liquidatoria.

▪ **Richiesta di sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata e trattenute e analisi di convenienza della proposta**

Al fine di garantire il rispetto puntuale del piano proposto si avanza la preliminare richiesta di sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata e delle trattenute che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano di ristrutturazione.

Difatti, si avanza istanza ai sensi dell'art. 70, co. 4, D. Lgs. 14/2019 e si chiede la preliminare sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano e delle trattenute e cessioni, chiedendo che l'adito Tribunale voglia disporre la sospensione di ogni eventuale procedura esecutiva e trattenuta sullo stipendio del Sig. Sidoti Roberto, al fine di conservare l'integrità dello stipendio e del complessivo reddito del Sig. Sidoti.

**5.2 PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI**

Il piano di ristrutturazione dei debiti proposto dagli odierni ricorrenti prevede:

- la destinazione ai creditori della somma mensile di **€ 440,00** per la durata di **anni 5** per un totale complessivo di euro **26.400,00** oltre al credito di euro **69.78** quale conguaglio cessazione fornitura Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (**doc. 17**).

Il TFR come già chiarito, essendo vincolato in un fondo per il Trasporto pubblico ambito ferro tranviere, non è disponibile se non per emergenza sanitaria e dunque non liquidabile.

Le somme dovute andrebbero a pagare le varie nature dei debiti secondo la seguente tabella: risultano essere le seguenti:

STUDIO SELA'  
avv. stab. Simone Cucco  
TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551  
35129 Padova, Via San Marco 27/A  
cucco@studiosela.it  
pec: simone.cucco@ordineavvocaticenza.it

Il piano che si propone prevede:

- Saldo integrale del debito in prededuzione per euro 2.709;
- Saldo integrale dei debiti privilegiati, pari ad euro 3.608;
- Pagamento parziale dei crediti chirografari, per l'importo complessivo di euro 20.151.

| TIPOLOGIA CREDIORE | SOMMA CORRISPOSTA | PERCENTUALE |
|--------------------|-------------------|-------------|
| PREDEDUZIONE       | 2.709             | 100%        |
| PRIVILEGIO         | 3.608             | 100%        |
| CHIROGRAFARIO      | 20.151            | 18,56%      |

In tale modo si potrà però addivenire al pagamento del 100% dei crediti in prededuzione e di quelli privilegiati ed al pagamento dei crediti chirografari nella percentuale del 18,56% circa, con una percentuale di soddisfazione dei creditori chirografari più favorevole rispetto a quella che risulterebbe da una liquidazione controllata pari al 16,85%.

Con riferimento alle modalità di pagamento, i Sig.ri Sidoti e Accardi aprirebbero un conto corrente intestato alla procedura ove mensilmente andrebbero a versare l'importo previsto dal piano per il soddisfo dei creditori; i riparti avverranno annualmente, sulla base delle somme disponibili, secondo l'ordine legittimo delle cause di prelazione.

Nel caso in cui l'Ill.mo Giudice ritenga di dover prevedere diverse modalità, si chiede si d'ora di voler indicare altra modalità ritenuta congrua.

**STUDIO SELA'**

avv. stab. Simone Cucco  
TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551  
35129 Padova, Via San Marco 27/A  
cucco@studiosela.it

pec: simone.cucco@ordineavvocativicenza.it

Si specifica che nelle more, il montante debitorio risulta sicuramente leggermente variato nel quantum con riguardo agli interessi nel frattempo maturati, ai debiti BiBanca e AXA in ragione delle trattenute del quinto dello stipendio nonché ai debiti tributari, in forza del pagamento della definizione agevolata.

Si precisa che la giurisprudenza, alla luce della formulazione dell'art. 14-*undecies* L. 3/2012, come modificata dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza D.lgs. n. 14 del 12/01/2019 agli artt. 268 e ss., successivamente modificato dal D.lgs. n. 83 del 17/06/2022, secondo cui *"I beni sopravvenuti nei quattro anni successivi al deposito della liquidazione della domanda di cui all'articolo 14-ter costituiscono oggetto della stessa, dedotte le passività incontrate per l'acquisto e la conservazione dei beni medesimi"* ha ritenuto che la volontà del legislatore della L. 3/2012 ora D. Lgs. 14/2019 sia quella di includere nel patrimonio del debitore ogni somma idonea a soddisfare i creditori e dunque certamente anche i crediti futuri (si veda, *ex multis*, Tribunale di Roma 29.4.2019, Tribunale di Verona 21.12.2018); in particolare è stato ritenuto che la utilità del liquidatore permanga anche in una procedura nella quale l'attivo sia costituito unicamente da quote di reddito mensile, quale lavoro o pensione (cfr. Tribunale di Pordenone 14.3.2019).

Alla luce di quanto sopra esposto, il Sig. Sidoti Roberto e la Sig.ra Accardi Vittoria, come sopra rappresentati, difesi ed elettivamente domiciliati

**CHIEDONO**

che l'Ill.mo Giudice del Tribunale di Treviso, ritenuti ammissibili la presente proposta ed il correlato piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, essendo sussistenti i requisiti soggettivi e oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, voglia:

STUDIO SELA'

avv. stab. Simone Cucco  
TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551  
35129 Padova, Via San Marco 27/A  
cucco@studiosela.it

pec: simone.cucco@ordineavvocaticenza.it

- **in via preliminare:** disporre la sospensione delle trattenute in corso che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, disponendo altresì il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente procedimento;
- **in via principale:** disporre con decreto che ai sensi dell'art. 70, comma 1 d.lgs. n. 14/2019, il piano e la proposta di ristrutturazione dei debiti siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia e che, entro trenta giorni dalla pubblicazione del medesimo decreto, a cura dell'O.C.C. ne sia data comunicazione a tutti i creditori, affinché sia loro consentito presentare eventuali osservazioni o istanze;
- **in subordine:** dichiarare l'apertura della richiesta procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 268 ss. d.lgs. n. 14/2019 e contestualmente nominare il Giudice delegato; nominare il liquidatore della presente procedura; assegnare ai terzi che vantino diritti sui beni del debitore, nonché ai creditori risultanti dall'elenco depositato un termine non superiore a sessanta giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore a mezzo posta elettronica certificata la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'art. 201 c.c.i.i.; disporre che non possano essere iniziate e/o proseguite azioni cautelari o esecutive sul patrimonio del debitore, né acquisiti diritti di prelazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore al deposito della domanda di liquidazione; disporre che ai fini della prescritta pubblicità la domanda del debitore ed il presente decreto siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia; ordinare la consegna ed il rilascio al liquidatore di tutti i beni facenti parte del patrimonio di liquidazione oggetto del presente procedimento; ordinare

la sospensione di tutti i contratti stipulati dal debitore ineseguiti o non compiutamente eseguiti nelle prestazioni principali da entrambe le parti, al momento in cui è stata aperta la procedura di liquidazione controllata, fino a quando il liquidatore non avrà dichiarato di volervi subentrare in luogo del debitore ovvero di sciogliersi dai medesimi;

– **IN OGNI CASO: ammettere il debitore al beneficio dell'esdebitazione per i debiti concorsuali che eventualmente non verranno soddisfatti.**

Si chiede che l'automobile non venga liquidata poiché necessaria al Sig. Sidoti per recarsi al lavoro e unico mezzo di sostentamento per la famiglia.

**In via istruttoria, si producono i seguenti documenti:**

- I. Accettazione Occ;
- II. Relazione particolareggiata;
- III. Documentazione lavorativi Sidoti;
- IV. Documentazione personale Sidoti / Accardi;
- V. Documentazione del terreno in Sicilia;
- VI. Cessione Axa e Banco di Sardegna;
- VII. E/C previdenziale Accardi;
- VIII. Visura PRA;
- IX. C/C Che Banca;
- X. C/C Unicredit;
- XI. TFR Sidoti;
- XII. Sentenza Trib. Di Barcellona n. 336/2021;
- XIII. Compensi OCC prededuzione;
- XIV. Compenso in privilegio avv. stab. Simone Cucco;
- XV. Polizza vita AXA Sidoti Accardi;
- XVI. Credito Alto Trevigiano Servizi S.p.A.;
- XVII. Modelli 730 relativi ai redditi 2021, 2022 e 2023.

STUDIO SELA'

avv. stab. Simone Cucco

TEL. 049-7436000 FAX 049-7443551

35129 Padova, Via San Marco 27/A

cucco@studiosela.it

pec: simone.cucco@ordineavvocativicenza.it

*Ai sensi della Legge sul contributo unificato si dichiara espressamente che il presente giudizio è  
soggetto al pagamento del contributo unificato in misura fissa pari ad euro 98,00.*

*Padova, li 31 marzo 2025.*

*avv. stab. Simone Cucco*



CUCCO SIMONE  
10.04.2025 15:55:57  
GMT+02:00

*Decorati vrm*

*Guido Neri*